

Commento tecnico - giovedì 28 marzo 18.30

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 15338 punti (-0.10%). Oggi il FTSE MIB ha provato a tornare sopra i 15500 punti e la MM a 200 giorni ma il tentativo è fallito. Stasera l'indice chiude in calo anche se la seduta è stata sostanzialmente equilibrata (A/D a 19 su 20) con banche che sono rimbalzate dopo le sostanziali perdite degli scorsi giorni. Stasera abbiamo poco da dire su un indice che ha toccato ieri un nuovo minimo annuale e oggi non è riuscito ad alzare la testa. La tendenza a medio termine è ribassista e non si vedono segnali di un minimo in vicinanza. Sui 15000 punti potrebbe esserci il solito e classico rimbalzo tecnico ma sul medio termine conviene prepararsi ai 13000 punti. Ora anche le altre borse europee dovrebbero unirsi al movimento seguite da quelle americane. L'economia italiana è in recessione con indicatori economici in deterioramento - le imprese non possono che soffrire.

Siamo invece più cauti quando si tratta di parlare di debito pubblico. Abbiamo l'impressione che il pessimismo è eccessivo. La situazione è difficile ma secondo noi gestibile. Il problema è che ci vorrebbe un governo stabile e forte ed un sistema bancario risanato alla radice e ricapitalizzato per dare fiducia agli investitori internazionali. A questo punto anche lo spread potrebbe scendere non solo perché i redditi sui titoli di Stato italiani sono alti ma soprattutto perché quelli tedeschi sono troppo bassi.

Commento tecnico - mercoledì 27 marzo 19.10

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 15353 punti (-0.92%). Ci siamo sbagliati - il supporto a 15500 punti non ha retto. La colpa però non è tanto della borsa italiana quanto dell'Europa. Oggi Eurostoxx50 e DAX sono stati più deboli del FTSE MIB che ha relativamente sovraperformato. In serata rumori su un eventuale accordo per la formazione di un governo e il recupero della borsa di New York hanno fatto risalire il FTSE MIB dal minimo contenendo le perdite. La realtà è però che il FTSE MIB ha toccato un nuovo minimo annuale a 15197 punti confermando il trend ribassista. Il mercato viene trasportato dalle emozioni ed è difficile sapere cosa potrebbe succedere domani viste le evidenti divergenze. L'S&P500 americano segue le nostre previsioni e sale su un massimo mentre l'Europa, scossa nelle fondamenta istituzionali dalla crisi cipriota, va da sola nella direzione opposta.

Ripetiamo per l'ennesima volta che la tendenza a medio termine è ribassista con gli obiettivi citati il 19 di marzo. Cosa succederà nelle prossime due - tre sedute non lo sappiamo. Se però come pensiamo da aprile anche l'America comincia a scendere, per l'Europa ed il FTSE MIB potrebbe mettersi veramente male...

Commento tecnico - martedì 26 marzo 18.30

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 15495 punti (-0.95%). La crisi cipriota e la sua soluzione poco favorevole alle banche continua a pesare sui titoli del settore e sulle borse di quei Paesi, come l'Italia, che presto o tardi potrebbero avere un problema simile. Se non si fa trasparenza i clienti delle banche nel dubbio scapperanno. L'esempio di Cipro mostra che giustamente anche i clienti di una banca vengono invitati alla cassa se la banca stessa fallisce. È però indispensabile per dare fiducia ai clienti fornire informazioni corrette sulla solidità patrimoniale delle banche - ci vogliono bilanci trasparenti e stress test credibili. Invece nel passato management, governi e Banche Centrali hanno spesso e volentieri mentito - ora questo comportamento potrebbe rivoltarsi contro le banche. In ogni caso per il momento prevale lo scetticismo e oggi le azioni delle banche erano nuovamente sotto pressione. Non abbiamo però ragione per dubitare della solidità sul corto termine del supporto a 16500 punti. La pressione di vendita è modesta con volumi in calo, una seduta che per lungo tempo ha visto l'indice fermo in laterale e chiusura lontana dal minimo giornaliero. Pensiamo che nei prossimi giorni ci debba essere un modesto rimbalzo prima della ripresa del ribasso. La nostra convinzione deriva dal fatto che l'S&P500 americano segue le nostre previsioni. Non crediamo che il FTSE MIB debba divergere ancora per tanto. Solo se nelle banche di Cipro si celano problemi non ancora venuti alla luce (tipo massiccia fuga di capitali settimana scorsa quando le banche teoricamente dovevano essere chiuse ed i conti correnti bloccati) il FTSE MIB continuerà a

scendere senza l'attesa reazione positiva nel corto termine.

Commento tecnico - lunedì 25 marzo 19.15

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 15644 punti (-2.50%). Il salvataggio di Cipro è avvenuto seguendo lo schema di due banche in fallimento. Quando una banca fallisce lo Stato secondo legge europea garantisce gli averi in conto corrente fino ai 100'000 EUR. Quello che è sopra i 100'000 entra nella massa fallimentare (la liquidità non appartiene al cliente ma è un credito nei riguardi della banca !) e serve a coprire i debiti. Con Cipro si è seguito questo principio invitando pesantemente alla cassa i clienti delle due maggiori banche che sono ormai sparite dalla scena nella forma precedentemente conosciuta. Perché vi raccontiamo questo ? Perché questo nuovo metodo adottato nell'UE potrebbe essere più tardi seguito anche in altri Paesi con banche barcollanti. Questo spiega il crollo odierno dei titoli bancari italiani e dell'indice europeo SX7E (-3.78%). Il FTSE MIB subisce tre effetti congiunti. L'instabilità ed incertezza politica, la recessione economica e la crisi bancaria. Questi tre effetti si sommano e si mischiano creando volatilità, reazioni irrazionali e imprevedibili sul corto termine ma una tendenza ribassista stabile sul medio termine. Oggi gli investitori stranieri hanno venduto i titoli bancari ed il FTSE MIB sembra aver ripreso il ribasso seguendo lo schema descritto nei giorni scorsi - i supporti e gli obiettivi sono quindi quelli presentati nel commento di martedì scorso. Nell'immediato crediamo che il supporto a 15500 punti reggerà e nei prossimi giorni dovrebbe esserci un rimbalzo di modesta entità. Lo scenario per aprile resta però invariato e prevede un nuovo minimo annuale.

Commento tecnico - venerdì 22 marzo 18.45

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 16045 punti (+0.69%). Oggi il FTSE MIB è salito in controtendenza. Per il secondo giorno consecutivo l'indice italiano si comporta meglio del resto dell'Europa. Questo significa che il grafico aveva ragione (ieri l'avevamo giudicato costruttivo) mentre la nostra idea che non poteva divergere dall'Eurostoxx50 era sbagliata. Il FTSE MIB sembra ignorare i problemi dell'Europa alle prese con la crisi cipriota. Ne prendiamo nota anche se non abbiamo una spiegazione logica. Forse per adesso è più importante la politica interna che i litigi nell'UE. Tecnicamente il FTSE MIB sembra nell'immediato voler salire più in alto. Seguendo la previsione valida per il resto dell'Europa questo effetto dovrebbe essere valido fino a fine mese - questo significa 4 seduta per salire su un massimo significativo. Questo dovrebbe situarsi sui 16250-16400 punti. La tendenza sul medio termine è quella mostrata dalla MM a 50 giorni. Ad aprile dovrebbe quindi iniziare un ribasso sostanziale.

Commento tecnico - giovedì 21 marzo 18.50

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 15936 punti (-0.50%). In Italia sono iniziate le consultazioni per formare il governo. Bersani cerca alleati ma non a destra, Berlusconi è disposto a tutto ma nessuno lo vuole mentre Grillo rifiuta tutto - Monti vuol fare il premier ma gli elettori non lo vogliono. Un rompicapo che attira l'attenzione degli investitori e li distrae dagli avvenimenti ciprioti. Solo così si spiega oggi la passività del FTSE MIB che ha seguito il resto dell'Europa solo da lontano. L'indice resta sui 16000 punti e sul corto termine il grafico è costruttivo - strano visto che quelli di Eurostoxx50 e DAX sono l'opposto con minimi discendenti. Vedremo chi ha ragione - ci fidiamo di più dell'Eurostoxx50. Le nostre previsioni sono quindi negative per i prossimi giorni, positive fino a fine mese e nuovamente negative sul medio termine. L'investitore deve rimanere orientato al ribasso seguendo la tendenza. In effetti le previsioni sul medio termine dovrebbero essere giuste mentre le oscillazioni a corto termine sono imprevedibili - gli investitori cambiano idea molto velocemente e minimi ascendenti possono venir spazzati via in poche ore. L'opinione pubblica si aspetta la formazione di un governo instabile e di transizione dopo lunghe trattative. Una soluzione migliore di questa potrebbe dare una scossa al FTSE MIB. Per i prossimi giorni bisogna però volgere lo sguardo verso il basso - i supporti li abbiamo discussi ieri e non cambiano.

Commento tecnico - mercoledì 20 marzo 18.30

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 16016 punti (+2.20%). Oggi il FTSE MIB si è stabilizzato recuperando buona parte delle perdite delle due precedenti sedute. Il FTSE MIB torna così sui 16000 punti riportando la situazione sul corto termine in equilibrio. Non è normale che i titoli a maggior capitalizzazione del borsa salgano e scendano del 3% da un giorno all'altro ma ormai ci siamo abituati. È evidente che gli speculatori si muovono in branco facendo oscillare queste azioni senza nessun concetto fisso legato ai valori fondamentali. La questione di Cipro è in sospeso e le borse europee hanno deciso di aspettare un risultato concreto prima di impostare un trend sostenibile. Ci sembra una buona soluzione che abbiamo anche tecnicamente sposato. Leggete a questo riguardo anche i commenti su [Eurostoxx50](#) e [DAX](#). Senza novità di rilievo da UE e BCE crediamo che il FTSE MIB continuerà ad oscillare intorno ai 16000 punti. Gli indicatori sono negativi sul medio termine e neutri nell'immediato.

Commento tecnico - martedì 19 marzo 18.50

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 15670 punti (-1.59%). Oggi il FTSE MIB ha nuovamente chiuso in perdita appesantito dai titoli bancari e per una volta penalizzato anche dalla debolezza a Wall Street. Basta osservare il grafico per vedere che i rialzisti si stanno barricando ed avvicinando agli ultimi livelli di difesa. Ieri abbiamo scritto che il FTSE MIB doveva restare sopra 15600 punti per evitare l'immediata ripresa del ribasso. Oggi sul minimo (15603 punti) ci è andato molto vicino ed ha chiuso poco lontano da questo livello che rappresenta (quasi) il baratro. Supporti sono ancora a 15500-15600 punti e poi arriva la MM a 200 giorni (15420 punti in ascesa) che regge da settembre dell'anno scorso. Poi arriva il nostro obiettivo a 15000 punti. In seguito bisogna cominciare a pensare ai 13000 punti...

Per il momento però i supporti sono ancora intatti e solo i titoli della banche stanno crollando. Il FTSE MIB ha tempo ancora domani per stabilizzarsi. Sembra che il suo destino più che ai fondamentali sia legato all'umore degli investitori che stanno evidentemente perdendo la fiducia nella politica e nelle banche. Se l'Italia non forma velocemente un governo stabile prepariamoci ad un nuovo minimo annuale. Non crediamo che le promesse di Draghi saranno in grado di impedire la rottura della diga - ora ci vogliono fatti e non solo parole (e garanzie non rispettate).

Commento tecnico - lunedì 18 marzo 19.10

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 15924 punti (-0.85%). Come gli altri indici europei il FTSE MIB chiude oggi la giornata in perdita. Viste le premesse però la giornata è andata meglio del previsto e l'indice ha recuperato dal profondo rosso iniziale chiudendo in vicinanza del massimo e poco lontano dai 16000 punti. Tutto sommato questo è un segnale costruttivo - oggi i ribassisti avevano una buona occasione per combinare qualcosa e non hanno fatto molti progressi. I venditori si sono accaniti sulle banche mentre il resto del listino è stato a guardare. Stasera non sappiamo quindi se il ribasso è ripreso o se il calo odierno è solo un'incidente di percorso. Fattori negativi (minimo discendente a 15591 punti - perdita giornaliera) e positivi (forte recupero e chiusura vicino al massimo) si annullano a vicenda lasciandoci momentaneamente nell'incertezza. A corto termine abbiamo un ampio range 15600-17200 punti nel quale il FTSE MIB può muoversi senza fornire chiari segnali. Ricordiamo che la tendenza a medio termine è ancora ribassistista.

Una seduta domani decisamente positiva (+1%) negherebbe lo scenario della ripresa del ribasso sul punto tornante del 15 marzo.

Commento tecnico - venerdì 15 marzo 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 16061 punti (-0.43%). Il FTSE MIB conclude la settimana con una seduta insignificante. Non ha toccato un nuovo massimo mensile, non ha mostrato un reversal giornaliero, è rimasto sopra i 16000 punti. Speravamo oggi di vedere qualcosa di particolare che potesse segnalarci la valenza del punto tornante del 15 marzo e la ripresa del ribasso per settimana prossima. Invece basta osservare il grafico per rendersi conto che ci ritroviamo con un pugno di mosche. Lo scenario più probabile a medio termine è negativo con la ripresa presto o tardi del

ribasso. Se però le vendite ricominciano settimana prossima o se invece il rimbalzo in controtendenza continua verso l'obiettivo originario a 16500-16700 (MM a 50 giorni) punti stasera non lo sappiamo. Se non viene un chiaro segnale da New York dovremmo attendere l'inizio di settimana prossima per saperlo.

Nell'analisi del fine settimana faremo il punto della situazione.

Commento tecnico - giovedì 14 marzo 21.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 16131 punti (+2.45%). Oggi il FTSE MIB ha fatto un sostanzioso balzo verso l'alto muovendosi in sintonia con le altre borse europee. Questa volatilità conferma l'avvertimento ripetuto più volte in passato - la borsa italiana è volubile ed emotiva e si muove parecchio sulla base di notizie puntuali. Ieri Enel ha contribuito a far crollare l'indice, oggi Generali (+9.35%) ha dato l'impulso decisivo per farla decollare. Il risultato è che l'indice resta di poco sopra i 16000 punti. Domani dovrebbe essere ancora una seduta positiva - forse l'ultima prima di un massimo di questo rimbalzo e la ripresa definitiva del ribasso. Vedremo - con il FTSE MIB c'è poco da fidarsi. Si può individuare un trend ma indovinare con anticipo l'andamento di alcune sedute è quasi impossibile. L'obiettivo a 16500 punti per domani è irraggiungibile. Evitiamo stasera speculazione e vediamo come si presenta la chiusura settimanale prima di aggiornare le nostre previsioni.

Commento tecnico - mercoledì 13 marzo 18.50

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 15745 punti (-1.74%). Il FTSE MIB oggi è caduto a causa di un paio di notizie veramente negative. L'asta dei titoli di Stato del mattino a trovata tiepida accoglienza da parte di investitori impauriti dalle prospettive economiche negative e dalla situazione politica incerta. Questo ha fatto aumentare i tassi d'interesse e ha causato la caduta dei titoli bancari già sotto pressione a causa dell'aumento di capitale di Commerzbank (-9.72%). A tutto questo si è aggiunto il pessimo risultato annuale di Enel (-5.98%) - a sorpresa il colosso elettrico fa un mega ammortamento miliardario sulla sua partecipata spagnola Endesa. Malgrado un risultato operativo stabile il guadagno annuo si riduce dell'80% e la società taglia il dividendo agli azionisti di quasi la metà. Il FTSE MIB oggi si è mosso contro il trend generale delle borse europee - queste ultime erano stabili (DAX +0.06%) e solo le banche (SX7E -1.35%) e l'Italia hanno provocato minusvalenze contenute sull'Eurostoxx50 (-0.26%). Speravamo che il FTSE MIB potesse salire insieme alle altre borse europee ed americane. La giornata odierna suggerisce che ci siamo sbagliati. La borsa italiana ha deciso di fare corsa a sé e di subire la pressione di un quadro economico e politico molto preoccupante. Il ribasso a medio termine è già ripreso. Forse entro venerdì il FTSE MIB potrebbe ancora tentare un'impennata sopra i 16000 punti. Trend e grafico suggeriscono però per il prossimo futuro una discesa su un nuovo minimo annuale e sull'obiettivo originario a 15000 (supporto) - 15350 (MM a 200 giorni) punti.

Commento tecnico - martedì 12 marzo 19.15

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 16024 punti (-0.42%). Oggi il FTSE MIB si è comportato come ieri. Le differenze sono irrilevanti. Stamattina il FTSE MIB è salito fino ai 16228 punti prima di sgonfiarsi. Stasera ha brevemente rotto i 16000 punti prima di rimbalzare e chiudere sopra questo livello psicologico. È mancato l'abituale impulso positivo finale da New York. Il grafico ed il comportamento dell'indice in questi ultimi due giorni non mostrano una grande voglia di rialzo. Il FTSE MIB sembra piuttosto bloccato (congestione?) e non possiamo sapere se sta consolidando (ritracciamento di al massimo tre giorni) o se sta preparando la ripresa del ribasso (vi ricordiamo che la tendenza a medio termine del FTSE MIB è ancora negativa - sta solo effettuando un rimbalzo). Stasera siamo leggermente perplessi ma non abbiamo argomenti concreti per mettere in dubbio la previsione di un massimo venerdì. E ovvio che ora l'obiettivo a 16500-16800 punti diventa un pò ambizioso - già ieri però avevamo messo le mani in avanti...

Commento tecnico - lunedì 11 marzo 18.30

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 16091 punti (-0.69%). Venerdì sera l'agenzia di rating Fitch ha annunciato un declassamento del debito italiano a BBB+. Oggi le reazioni negative ci sono state ma sono rimaste contenute. Lo spread sui tassi d'interesse è salito ed i titoli bancari sono stati sotto pressione. Il FTSE MIB è sceso fino ai 16021 punti - è rimasto sopra questa barriera psicologica recuperando in serata e contenendo in chiusura le perdite. Considerando la pessima notizia, la borsa ha reagito bene ed il trend rialzista a corto termine è intatto. Questa settimana il FTSE MIB deve rafforzarsi. Non prendete però come assoluto punto di riferimento il nostro obiettivo a 16500-16800 punti ma osservate piuttosto l'esaurimento dell'S&P500 americano. Tra litigi politici e dati economici inquietanti è possibile che il FTSE MIB si muova spinto dalle emozioni e da informazioni puntuali. Mancano 4 sedute al pronostico massimo e basta una notizia inattesa per far fare un sostanziale scarto all'indice e fargli mancare l'obiettivo. Ripetiamo però che la tendenza per i prossimi giorni, malgrado la perdita odierna, è rialzista.

Commento tecnico - venerdì 8 marzo 18.45

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 16204 punti (+1.61%). Ancora ieri abbiamo parlato di una borsa che ha voglia di salire ed oggi il FTSE MIB ha dato una chiara dimostrazione in questo senso. Malgrado che gli analisti si affannano a descrivere una situazione economica desolata ed un quadro politico molto incerto, oggi il FTSE è agilmente saltato sopra i 16000 punti guadagnando più di 250 punti e mostrando forza relativa rispetto al resto dell'Europa. Non abbiamo la minima idea della ragione per cui bisogna comperare la borsa italiana. Potrebbe essere unicamente una conseguenza della repressione finanziaria (investitori alla disperata ricerca di temi d'investimento comprano quello che sembra "rimasto indietro") o un fattore tecnico legato ai bench market. La tecnica mostra però che la tendenza nell'immediato è rialzista e non bisogna opporsi. Confermiamo l'obiettivo a 16500-16800 punti per la fine di settimana prossima. Ricordatevi però che la borsa italiana è conosciuta per i suoi eccessi (nelle due direzioni) e per le sue reazioni emozionali. Potrebbe quindi salire anche più in alto. Tecnicamente il rialzo deve continuare visto che non ci sono resistenze nell'immediato, l'indice è ancora piuttosto ipervenduto e spinto dal momentum positivo.

Commento tecnico - giovedì 7 marzo 18.50

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 15947 punti (+0.30%). Oggi durante la conferenza stampa della BCE delle 14.30, un giornalista ha chiesto a Draghi una valutazione della crisi italiana. La risposta di Draghi è stata sconcertante ma tipica per un banchiere che crede ciecamente nel potere del mercato. Secondo lui la migliore risposta l'hanno data le borse che si sono limitate ad un breve calo ma hanno subito recuperato. Evidentemente Draghi ritiene che i prezzi delle azioni stabili rispecchino meglio la situazione italiana del voto di protesta di milioni di cittadini. La tecnica da ragione a Draghi e smentisce chi si aspetta un disastro causato dall'instabilità politica. Il FTSE MIB sta recuperando terreno insieme alle altre borse europee. Oggi ha guadagnato una cinquantina di punti restando sotto i 16000 punti che sembrano incutere rispetto. La borsa italiana non viene fermata né da tragici suicidi (Rossi) e lo scandalo MPS, né dalle vicende giudiziarie di Berlusconi (condanna ad 1 anno), né dai dati economici pessimi né tanto meno dai programmi di governo di Bersani vuoti di novità e veri contenuti. Attenzione che una borsa che si rafforza contro una valanga di notizie negative ha evidentemente voglia di salire. È meglio non opporsi ed eventualmente, per i più temerari, seguire.

Commento tecnico - mercoledì 6 marzo 18.50

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 15899 punti (-0.47%). Dopo il consistente balzo di ieri il ritracciamento odierno è abbastanza ovvio e normale. New York stasera consolida e quindi il FTSE MIB, dopo un massimo a 16077 punti nel primo pomeriggio ha ceduto chiudendo in perdita. Questo significa che il FTSE MIB continua ad avere una certa debolezza relativa ed avrà tendenza anche nel prossimo futuro a sottoperformare. Solo un inaspettato cambiamento a livello politico potrebbe dare una scossa positiva al mercato. Il FTSE MIB è in un trend ribassista - ora sta solo svolgendo

una correzione ed un rimbalzo tecnico. Ripetiamo però il nostro avvertimento. Questo movimento in controtendenza dovrebbe essere piuttosto consistente e confermiamo un'obiettivo teorico a 16500-16800 punti. In seguito però (vale a dire dopo metà marzo) il FTSE MIB dovrebbe riprendere il ribasso per un nuovo minimo annuale. Tenete conto di questo probabile scenario nell'ambito delle vostre decisioni d'investimento. Considerate anche le varianti che trattiamo normalmente nel commento tecnico del mattino o nell'analisi del fine settimana. Marzo è la scadenza più probabile per un massimo significativo - la variante è però che il mercato "tenga" fino a maggio prima di precipitare.

Commento tecnico - martedì 5 marzo 19.10

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 15974 punti (+2.78%). Da alcune sedute ci stavamo preparando ad una reazione positiva del FTSE MIB. È arrivata oggi. Nel commento del mattino avevamo avanzato l'ipotesi che il minimo di ieri a 15406 punti potesse essere definitivo. Il rally odierno sembra essere un rimbalzo all'interno di un trend ribassista ancora intatto. Non bisogna però sottovalutare questo movimento che è avvenuto con partecipazione e buoni volumi di titoli trattati. Per la prima volta da settimane appare sul grafico una lunga candela bianca con minimo e massimo ascendenti. Dovrebbe ora esserci una continuazione verso l'alto - l'impressione è che molti investitori e traders sono ancora orientati al ribasso vista la pessima situazione economica e l'incertezza politica. Questo pessimismo potrebbe far risalire l'indice di parecchio visto che numerose ribassisti dovranno coprire e molti investitori rimasti in attesa della reazione e di un minimo (viste le elezioni molti operatori siedono su liquidità parcheggiata) dovranno comperare per tornare a bench market. Se domani c'è una continuazione al rialzo (e quindi il movimento odierno è fondato) il FTSE MIB potrebbe risalire fino a metà mese sui 16500-16800 punti. Leggete il commento di domani mattina per maggiori dettagli - la continuazione del rialzo dipende da come chiude stasera l'S&P500.

Commento tecnico - lunedì 4 marzo 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 15542 punti (-0.85%). La borsa italiana boccheggia ma non affonda. Gli investitori internazionali sono molto preoccupati per le conseguenze negative di un'eventuale ingovernabilità dell'Italia - molti sono gli articoli nella stampa straniera. La conseguenza è che stamattina il FTSE MIB è caduto su un nuovo minimo annuale a 15406 punti - nel pomeriggio ha però recuperato chiudendo ben sopra il minimo ed il livello d'apertura. La pressione di vendita sembra contenuta e l'indice scivola verso il possibile obiettivo a 15000-15200 punti. La RSI a 35.18 punti è vicina all'ipervenduto - tecnicamente permette però ancora una caduta di 400-500 punti. Il FTSE MIB continua a sottoperformare il resto dell'Europa con spread in aumento e titoli bancari sotto pressione. Difficile dire fino a quando questo effetto potrà perdurare. Probabilmente un minimo verrà toccato quando ci sarà un primo avvicinamento politico tra i partiti - per ora stanno solo litigando e si mettono in posizione. È passata una settimana dal voto - crediamo che questa settimana dovrebbe cominciare ad apparire qualcosa di concreto. L'intransigenza di Grillo dovrebbe dare i suoi frutti e ci aspettiamo un'inchino profondo della sinistra.

Commento tecnico - venerdì 1. marzo 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 15675 punti (-1.54%). Se il rialzo di martedì e mercoledì era solo un rimbalzo tecnico doveva fermarsi entro il terzo giorno e sotto i 16000 punti. Oggi il FTSE MIB è caduto toccando un massimo giornaliero a 15905 punti e quindi la regola è rispettata. Questo significa che il FTSE MIB può scendere ad un nuovo minimo annuale e verso il nostro obiettivo finale sui 15000-15200 punti. Oggi abbiamo anche avuto un minimo discendente rispetto a ieri poiché il FTSE MIB ha raggiunto nel pomeriggio i 15556 punti. È però ampiamente rimasto sopra il minimo annuale a 15466 punti e nel tardo pomeriggio è rimbalzato in maniera convincente. I venditori, specialmente quelli europei, sono ancora attivi. Per il momento però non riescono ad imporre un calo dell'indice sotto il minimo di mercoledì. Avrete notato che tra "ma" e "però"

esistono buoni argomenti sia per una ripresa del ribasso che per la formazione di una base sul livello attuale ed un successivo rialzo. Tra i 15556 punti e i 16000 punti la situazione é fluida con un'indice ancora in un trend ribassista ma che sta tentando di fare base e risalire. Noi, sulla base di quanto vediamo sugli altri indici, crediamo che possa farcela. Ci preoccupano unicamente cambio, tassi d'interesse e titoli bancari (SX7E -1.79%).

Ne ripareremo nell'analisi del fine settimana.

Commento tecnico - giovedì 28 febbraio 18.50

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 15921 punti (+0.60%). Il FTSE MIB mostra debolezza relativa nei riguardi delle altre borse europee. Gli investitori sono ancora prudenti e scettici. Però, per il secondo giorno consecutivo, il FTSE MIB ha chiuso in guadagno e sul massimo giornaliero. Questo é un'ulteriore segnale che forse il peggio é passato e che c'è un solido minimo in posizione. Poco importa se stamattina il FTSE MIB é dovuto scendere fino ai 15721 punti prima di risalire mentre le altre borse europee si sono solo appoggiate sul massimo del giorno precedente. L'importante per il FTSE MIB é che non ci sia un minimo discendente vale a dire inferiore a quello del giorno precedente. Il quadro generale é costruttivo ed il paziente sta migliorando anche se non può ancora essere dimesso dall'ospedale. Conoscete le regole - questa salita può essere unicamente un rimbalzo tecnico di al massimo tre giorni. Di conseguenza l'indice domani può ancora salire ma deve restare sotto la prima resistenza intermedia a 16000 punti. In questo caso la ripresa del ribasso settimana prossima ed un nuovo minimo annuale sono ancora possibili.

Il FTSE MIB non si muove da solo ma in correlazione con le altre borse europee - scorrete quindi anche i commenti su DAX e Eurostoxx50 per avere una migliore visione d'assieme e poter stimare le probabilità dei vari scenari riguardanti il FTSE MIB.

Commento tecnico - mercoledì 27 febbraio 18.50

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 15801 punti (+1.60%). La seduta dopo un crollo é molto spesso un rimbalzo tecnico. Oggi il FTSE MIB ha riguadagnato il +1.60% con volumi in calo. Questo suggerisce il rimbalzo ma non abbiamo nessun metodo per esserne certi senza osservare cosa succede domani. La nostra opinione é però chiara. Nel commento di ieri avevamo detto che un minimo era vicino ed imminente e indicato che il FTSE MIB sarebbe sceso al massimo fino ai 15000 punti indicando un possibile target tra i 15000 ed i 15200 punti. Il minimo odierno (discendente) é stato a 15466 punti - visto panico e volatilità potrebbe essere stato sufficiente a formare un minimo significativo. Questo discorso riguarda unicamente il FTSE MIB, il suo grafico ed i suoi indicatori. Se leggete i commenti su Eurostoxx50 e DAX vedrete però che siamo più positivi con un trend neutro sul DAX ed una situazione incerta sull'Eurostoxx50. L'indice europeo potrebbe aver visto un minimo ieri in preborsa a 2556 punti. Ritornando al FTSE MIB aumentano quindi le probabilità che la salita odierna non sia solo un fugace rimbalzo ma si trasformi nei prossimi giorni in un movimento più consistente che può far risalire l'indice verso i 16500 punti. Ripetiamo che stasera la situazione é ancora fluida ed é ancora possibile che nei prossimi giorni ci sia un minimo discendente nel range 15000-15200 punti. L'ago della bilancia si sta però sensibilmente spostando in direzione dei rialzisti.

Commento tecnico - martedì 26 febbraio 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 15552 punti (-4.89%). Oggi il FTSE MIB é crollato. Inutile descrivere lo svolgimento di questa caotica giornata. Limitiamoci a constatare la chiusura sul minimo giornaliero ed annuale, con una forte perdita e con la partecipazione di praticamente tutto il listino. Particolarmente pesante é stata la caduta dei titoli bancari (SX7E -5.23%). Lo vede anche un cieco che la tendenza a corto termine é ribassista. Passiamo quindi alle previsioni. Gli investitori sono evidentemente in panico e con la RSI a 32.33 punti l'indice si sta avvicinando all'ipervenduto. Un minimo significativo é quindi vicino ed imminente. Osservando la prima spinta al ribasso di fine gennaio e inizio febbraio e la successiva distribuzione, stimiamo che l'attuale spinta ribassista debba esaurirsi al più tardi sui 15000 punti. Precedentemente la MM a 200 punti é servita come punto di

riferimento e supporto. Di conseguenza tra i 15000 ed i 15200 punti di FTSE MIB bisogna chiudere eventuali posizioni short e prepararsi ad un primo sostanziale rimbalzo. È possibile che la fase di ribasso si fermi su questo livello. Questa è una valutazione tecnica. Le emozioni giocano però ora un ruolo preponderante. Di conseguenza ampie oscillazioni rispetto a questo scenario tecnico di base sono possibili a seconda dello sviluppo della situazione politica e delle dichiarazioni dei vari protagonisti. Nell'analisi di domani mattina cercheremo di dipingere alcuni scenari e le loro conseguenze sui mercati finanziari.

Commento tecnico - lunedì 25 febbraio 18.30

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 16351 punti (+0.73%). Stasera preferiamo non unirici ai vari commentatori politici che si affannano a tentare un'interpretazione dei dati elettorali italiani. Per ora regna ancora l'incertezza e questo è il messaggio che ci ha mandato oggi la borsa. Non è possibile dare una valutazione tecnica fondata degli avvenimenti odierni. Il FTSE MIB è oscillato selvaggiamente tra i 16130 ed i 16884 punti - un range di 754 punti che corrisponde a circa il 4.7%. Si è alzato un'enorme polverone ed ora bisogna attendere uno o due giorni prima che si posi e che ci sia chiarezza. Concretamente bisogna avere dei risultati elettorali definitivi o almeno più precisi degli exit pools che hanno agitato nel pomeriggio i listini. Anticipando un'opinione ci sembra che l'Italia sia ingovernabile e questo è un dato di fatto negativo che ha provocato la caduta finale dell'indice. Ripetiamo però che a questo punto è inutile buttarsi in ipotesi ed illazioni ed è meglio attendere certezze e fatti. Per stasera prendiamo nota della chiusura in modesto guadagno ma che non ci fornisce ancora indicazioni sulla tendenza futura.

Commento tecnico - venerdì 22 febbraio 18.30

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 16233 punti (+1.40%). Non chiedeteci perché oggi la borsa italiana è salita e come è possibile che un giorno il mercato crolli ed il giorno dopo, senza ragioni evidenti, recuperi il +1.40%. L'analista tecnico parlerebbe del supporto a 16000 punti - sinceramente però non ci crediamo e preferiamo parlare di mercato irrazionale o manipolato. In effetti se guardate su quali azioni si sono concentrati i volumi notate i 5 titoli (ENI, Enel, IntesaSP, Unicredit, Generali) dell'Eurostoxx50. Tenaris è un caso particolare. Questa concentrazione su questi 5 titoli mostra che il movimento è stato causato da operazioni sull'indice europeo condotte probabilmente attraverso i futures. Questi non sono investimenti ma speculazioni sul corto termine. L'Euro è debole e non conferma il rialzo odierno delle borse, lo spread Bund-BTP cala di poco e non sembra una ragione per gli acquisti sui titoli bancari. Quello di oggi sembra solo un rimbalzo all'interno di una correzione al ribasso che ha ancora strada da percorrere. Lasciamo ora spazio alle elezioni politiche e poi vedremo settimana prossima cosa ne pensano gli operatori del risultato.

Commento tecnico - giovedì 21 febbraio 18.45

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 16009 punti (-3.13%). Oggi il FTSE MIB è crollato. C'è poco di più da dire dopo una massiccia perdita di più di 500 punti, un gap down in apertura ed una chiusura sul minimo giornaliero. Il supporto a 16000 punti è solo un livello indicativo e non fornisce molte speranze ai rialzisti. È molto probabile che l'indice debba ora scendere più in basso sviluppando interamente la prevista seconda gamba di ribasso. Questo significa un calo nel range 15000-15500 punti. Stasera è difficile essere più precisi anche perché le imminenti elezioni politiche forniscono un elemento d'incertezza che non possiamo valutare tecnicamente. Probabilmente però la sottoperformance del FTSE MIB delle ultime tre settimane è imputabile all'instabilità politica. Questa ha anche delle evidenti conseguenze sullo spread Bund-BTP in netto aumento che causa tra l'altro la debolezza dei titoli bancari.

Attenzione all'ipervenduto. Quando la RSI scenderà sotto i 30 punti la caduta dell'indice avrà tendenza a rallentare e potrebbero esserci rimbalzi tecnici. Collegate questo evento con l'importante supporto a 1495 punti di S&P500.

Commento tecnico - mercoledì 20 febbraio 19.30

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 16527 punti (-0.82%). Dove sono spariti i compratori di ieri? Martedì il FTSE MIB aveva avuto la miglior seduta del mese dando l'impressione di voler rompere al rialzo ed uscire dal trading range. Invece già stamattina, malgrado il nuovo massimo annuale ieri sera sull'S&P500, il FTSE MIB non è più riuscito a fare sostanziali progressi tornando subito in negativo. È poi bastata un'apertura in calo a New York per far cadere il FTSE MIB di altri 150 punti. L'indice ha così tristemente chiuso di nuovo a ridosso dei 16500 punti perdendo la metà del guadagno di ieri e soprattutto lo slancio rialzista. Rileggendo il commento di ieri è evidente che il grafico ha avuto ragione ed i ribassisti hanno ancora ragioni per sperare. Torniamo al solito ritornello - se l'S&P500 americano corregge il FTSE MIB svilupperà una seconda gamba di ribasso sotto il supporto a 16000-16200 punti. In caso contrario continua l'oscillazione tra i 16350 ed i 16700 punti con la possibilità di una ulteriore caduta a testare la fascia di supporto.

Commento tecnico - martedì 19 febbraio 20.30

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 16664 punti (+1.57%). Oggi anche il FTSE MIB è ripartito al rialzo trascinato dall'Europa (Eurostoxx50 +1.74% a 2662 punti) e da un nuovo massimo annuale dell'S&P500. Il FTSE MIB con la chiusura a 16664 punti è rimasto oggi all'interno del range 16350-16700 punti che, tralasciando alcune rotture sporadiche e marginali, è valido dal 3 di febbraio. Abbiamo però più volte ripetuto che in caso di rottura al rialzo dell'S&P500 il FTSE MIB sarebbe risalito fino ai 17000 punti ed è quello che sta facendo adesso - non possiamo che confermare questa previsione. È molto probabile che il rally odierno abbia una continuazione verso l'alto. L'indice è ripartito al rialzo con la RSI che mostra minimo ascendente sui 40 punti. Non ha avuto bisogno di scendere fino all'ipervenduto e ai 30 punti per ritrovare la forza per cambiare direzione. Questo è un segnale positivo e di forza. Di conseguenza l'obiettivo a 17000 punti è solo intermedio e conservativo. In teoria i ribassisti hanno ancora la speranza che l'indice si blocchi domani sotto i 16700 punti e la MM a 50 giorni - non gli diamo molte probabilità e temiamo che già domani sera dovranno gettare la spugna. Stasera, dopo uno sguardo al grafico, lasciamo ancora questa ipotesi in gioco.

L'unico motivo d'incertezza è dato dalle elezioni politiche. Non ci immischiamo in questo dibattito. Seguiamo però da vicino lo sviluppo della situazione e sappiamo che regna l'incertezza. Sarà difficile formare un governo stabile che goda di una solida base elettorale e maggioranza in parlamento. Gli investitori odiano questa mancanza di stabilità e l'indecisione ed il FTSE MIB rischia di passare da un indice che sovraperforma (dicembre 2012 - gennaio 2013) a uno che sottoperforma.

Commento tecnico - lunedì 18 febbraio 18.50

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 16406 punti (-0.51%). Stamattina il FTSE MIB è sceso su un minaccioso minimo discendente a 16335 punti. Stasera però contiene le perdite in una seduta contrassegnata dai bassi volumi di titoli trattati. Nell'incertezza politica per ora gli investitori non trovano ulteriori ragioni per vendere né motivazioni per comperare. Di conseguenza l'indice scivola dolcemente verso il basso e resta sopra la zona di supporto a 16000-16200 punti che ormai è a portata di mano. Non crediamo che le elezioni cambieranno sostanzialmente questa situazione e restiamo dell'opinione che un'accelerazione al ribasso è possibile unicamente nel caso in cui la borsa americana, oggi chiusa per festa, cominci a correggere. Tecnicamente la tendenza a corto termine è negativa. Fate però attenzione perché quella a medio termine è ancora positiva e quindi al termine di questa correzione l'indice dovrebbe ripartire verso l'alto. Questo significa che entro venerdì il FTSE MIB potrebbe ancora scendere un 200 punti - se però l'S&P500 supera i 1524 punti è probabile che dopo il FTSE MIB faccia base e risalga almeno fino ai 17000 punti.

Commento tecnico - venerdì 15 febbraio 18.50

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 16489 punti (-0.33%). Oggi il FTSE MIB si è salvato da una giornata negativa grazie alla buona prestazione di ENI (+2.77%). L'indice ha però chiuso sul

minimo giornaliero fatto che suggerisce per settimana prossima una continuazione verso il basso. Tecnicamente c'è poco di nuovo da dire visto che la distribuzione sui 16500 punti continua. Crediamo che presto o tardi si debba sviluppare un'ulteriore gamba di ribasso. La condizione è però l'inizio di una correzione in America che al momento non si vede. Supporto è a 16370 punti. Se viene rotto l'indice dovrebbe scendere verso l'obiettivo a 16000-16200 punti. Considerando l'ampiezza della prima spinta è probabile però (e lo anticipiamo) che l'indice debba scendere più in basso. Le elezioni del prossimo fine settimana costituiscono un motivo d'incertezza. Considerando che questa settimana la borsa italiana ha perso ben poco, è probabile che gli investitori aspettino il dopo elezioni per prendere delle decisioni. Senza impulsi negativi dagli Stati Uniti crediamo che per il momento il FTSE MIB si ferma sopra il supporto.

Commento tecnico - giovedì 14 febbraio 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 16545 punti (-1.00%). L'Europa è in recessione ed i dati relativi all'Italia sono particolarmente preoccupanti. IL PIL è sceso nel 4. trimestre 2012 del -0.9% portando il saldo annuale al -2.7%. Considerando i pessimi e deludenti dati il calo odierno delle borse europee è stato ancora contenuto. Il FTSE MIB ha sottoperformato di poco l'Eurostoxx50 (-0.8%) restando ampiamente sopra i minimi dei giorni scorsi. La caduta odierna compensa i guadagni delle due precedenti sedute e dovrebbe aver concluso il rimbalzo con un massimo a 16814 punti. Si rafforza l'ipotesi di una distribuzione intorno ai 16500 punti prima dello sviluppo di un'ulteriore gamba di ribasso in direzione dei 16000-16200 punti. Ripetiamo però per l'ennesima volta che escludiamo un ulteriore calo del FTSE MIB senza una correzione in America. Stasera l'S&P500 è come al solito stabile e quindi i ribassisti devono avere pazienza.

Commento tecnico - mercoledì 13 febbraio 18.50

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 16712 punti (+0.41%). Oggi il FTSE MIB ha guadagnato solo una sessantina di punti chiudendo la giornata a ridosso delle MM a 50 giorni. Teoricamente i ribassisti non hanno ancora ragione di preoccuparsi. Il comportamento dell'indice è però costruttivo con netti minimo e massimo ascendenti. Non sembra più un breve rimbalzo prima della continuazione della correzione ma un serio tentativo di stabilizzazione e ripresa del rialzo. Al momento la situazione è ancora fluida e malgrado i 7 giorni di pausa i rialzisti non hanno fatto progressi e non hanno compensato neanche in minima parte l'impulso ribassista di fine gennaio - inizio febbraio. Ripetiamo però l'esempio del tiro alla corda - la squadra ribassista aveva guadagnato parecchio terreno e i rialzisti stavano capitolando e sembravano sul punto di cedere definitivamente. Ora però hanno bloccato il calo e sembrano pian pianino riprendere il controllo della situazione. Il FTSE MIB sta lentamente ruotando verso l'alto e se non interviene un cambiamento sostanziale l'indice nei prossimi giorni dovrebbe tornare sui 17000 punti. Gli indicatori si comportano come la RSI - sono ancora in territorio negativo ma si stanno risolvendo.

Commento tecnico - martedì 12 febbraio 18.40

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 16644 punti (+0.69%). Il FTSE MIB si sta comportando come il DAX muovendosi da alcuni giorni in laterale e restando sotto la MM a 50 giorni. Oggi ha avuto una seduta positiva soprattutto grazie ai titoli bancari che erano forti a livello europeo (SX7E +2.20%). Stamattina il FTSE MIB ha raggiunto un nuovo minimo annuale a 16369 punti. Malgrado la plusvalenza finale non vediamo segnali di forza e lo scenario correttivo mantiene la sua validità. Abbiamo alcuni dubbi legati allo sviluppo dell'Euro - leggete a questo proposito il commento sull'[Eurostoxx50](#). Il grafico mostra chiaramente che il FTSE MIB si stabilizza sui 16500 punti. Siamo convinti che senza l'aiuto dell'America sarà difficile che si sviluppi una ulteriore gamba di ribasso. Per ora l'S&P500 non mostra nessuna intenzione di voler correggere e guadagna regolarmente 1 o 2 punti al giorno toccando nuovi massimi annuali marginali. Se continua così (e non c'è niente che possa impedirglielo) questo movimento laterale del FTSE MIB è destinato a continuare.

Commento tecnico - lunedì 11 febbraio 18.45

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 16529 punti (-0.61%). La correlazione tra i sondaggi elettorali e la borsa continua a funzionare. Berlusconi sale ed il FTSE MIB scende. Scherzi a parte la comunità finanziaria internazionale guarda con inquietudine agli sviluppi politici in Spagna (IBEX -1.18%) ed in Italia. La reazione è evidente con spreads in aumento e borse in calo con titoli bancari decisamente deboli. Crediamo che fino alle elezioni sarà difficile che ci sia un cambiamento. Nei commenti avevamo previsto un modesto rimbalzo in Europa che doveva terminare entro martedì. Probabilmente è già finito oggi verso le 11.00 con il massimo a 16694 punti. Nei prossimi giorni il calo dovrebbe riprendere. L'alternativa è che il FTSE MIB decida di distribuire più a lungo ed oscilli alcuni giorni intorno ai 16500 punti. L'obiettivo rimane a 16000-16200 punti. Molto però dipende ora dal comportamento dell'America - ne abbiamo lungamente parlato nell'analisi del fine settimana ed è inutile ripeterlo.

Commento tecnico - venerdì 8 febbraio 18.30

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 16630 punti (+1.40%). Nel commento di ieri vi avevamo anticipato un possibile rimbalzo di un paio di sedute ed è quello che sta avvenendo. Semplicemente gli indici non possono solo scendere ed è ovvio che ci siano anche delle reazioni positive. Oggi lo spread è tornato a scendere e le azioni delle banche a salire. I supporti intermedi hanno poi fatto il resto. Le borse che avevano perso maggiormente terreno ad inizio settimana sono quello che hanno meglio reagito oggi - IBEX (+2.00%) e appunto FTSE MIB. Il movimento è però avvenuto con volumi in diminuzione e con la divergenza sul cambio EUR/USD in calo a 1.3365. Il future sul Bund non si è mosso. Il rally odierno ha quindi tutte le componenti per un rimbalzo. La correzione ed il calo dovrebbero riprendere settimana prossima.

Commento tecnico - giovedì 7 febbraio 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 16400 punti (-1.22%). La correzione del FTSE MIB prosegue come da copione. Come ieri, oggi lo spread sale e le azioni delle (grandi) banche scendono. I due titoli "scandalo" Banca Monte Paschi Siena e Saipem recuperano ma il resto del listino è in rosso. Oggi crolla anche Eni (-4.62%) dopo che il nome del CEO Scaroni è apparso nello scandalo di corruzione algerino. Sembra che ultimamente siano più le notizie giudiziarie che quelle economiche a muovere il mercato italiano. Per il momento non abbiamo niente da aggiungere allo scenario correttivo. Malgrado che fissare in base al grafico degli obiettivi sia operazione aleatoria, abbiamo indicativamente parlato nei giorni scorsi di 16000-16200 punti e stasera non abbiamo motivo per cambiare opinione. Leggete però il commento sull'[Eurostoxx50](#) - prevediamo un rimbalzo dai 2600 punti ed in questo caso anche il FTSE MIB potrebbe reagire positivamente per un paio di sedute.

Commento tecnico - mercoledì 6 febbraio 18.30

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 16602 punti (-0.65%). Lo spread sale e le azioni delle (grandi) banche scendono. Per saldo oggi il FTSE MIB perde 110 punti e sembra giocare con la MM a 50 giorni prima di proseguire la corsa verso il basso. La giornata odierna ha aspetti positivi e negativi. Positiva è la buona tenuta dell'indice di fronte alla pressione di vendita e la sovraperformance rispetto all'Eurostoxx50 (-1.27%). I prezzi però dominano ed oggi abbiamo una performance negativa ed un minimo discendente. Di conseguenza per i prossimi giorni non possiamo che mantenere la previsione di una continuazione della correzione in direzione dei 16000 punti. Le borse europee perdono terreno senza la partecipazione dell'America i cui maggiori indici giocano con i massimi annuali. Grafici ed analisi tecnica a parte ci poniamo la domanda di cosa potrebbe succedere se ad un certo momento anche l'S&P500 correggesse un 5% (reazione possibile e normale per un indice che nel 2013 ha una performance del +6%). A questo punto il ribasso europeo dovrebbe intensificarsi.

Commento tecnico - martedì 5 febbraio 21.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 16712 punti (+1.05%). Per oggi avevamo previsto una seduta positiva come reazione all'eccessiva perdita di ieri. Stamattina il FTSE MIB ha toccato un minimo discendente a 16416 punti e questo si inserisce bene nello scenario correttivo. La successiva reazione è stata però più intensa del dovuto e la chiusura non lontana dal massimo giornaliero insieme al consistente guadagno finale ci piacciono poco. Non vorremmo che la correzione sia già terminata sui 16500 punti e la MM a 50 giorni. Stasera non abbiamo abbastanza informazioni per esprimere un parere definitivo. Normalmente la correzione dovrebbe continuare poiché è inusuale che l'indice ricominci a salire dopo due colpi di ribasso di questa portata. Non c'è una correzione ABC completa ma piuttosto un unico impulso ribassista che necessita una continuazione. Domani l'indice potrebbe avere ancora una giornata positiva e salire al massimo sui 17000 punti. Se però entro giovedì i venditori non si mostrano nuovamente è possibile che per il momento il FTSE MIB si blocchi tra i 16500 e i 18000 punti ripetendo un movimento laterale come quello tra settembre e dicembre dell'anno scorso.

Spreads ed azioni delle banche sono oggi logicamente rimbalzati - il movimento è però molto meno marcato e dinamico di quello di lunedì e questo parla a favore dei ribassisti.

Commento tecnico - lunedì 4 febbraio 18.30

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 16539 punti (-4.50%). Questo FTSE MIB è veramente imprevedibile e troppo dipendente da singoli eventi e da reazioni irrazionali degli investitori. Per tutto il mese di gennaio abbiamo osservato con molto sospetto questo rialzo tentando più volte di prevedere un massimo. Il 21 gennaio avevamo previsto una correzione con obiettivo iniziale a 16800-17000 punti e susseguente a 16200 punti dove scorreva la MM a 50 giorni. Mercoledì scorso il FTSE MIB aveva perso il -3.4% ed invece che interpretare questo calo con un primo decisivo cedimento, ci eravamo fatti distrarre dal caso Saipem e dall'indifferenza delle altre borse europee. Oggi è avvenuto il definitivo crollo con praticamente l'immediato raggiungimento di tutti gli obiettivi di una normale correzione. Il FTSE MIB ha cancellato tutti i guadagni del 2013 eliminando la sovraperformance rispetto all'Eurostoxx50. Sono bastate due sedute per compensare il rialzo di un mese. I ribassisti sono ora in netto vantaggio e non si fermeranno qui. Probabilmente il FTSE MIB deve scendere in ipervenduto prima di tentare una reazione. L'esagerazione di oggi provocherà domani una reazione positiva. Poi però dovrebbe esserci un tentativo di scendere più in basso. La tecnica sembra non funzionare e quindi è difficile fissare un obiettivo - una correzione fino alla MM a 200 punti ci sembra eccessiva e favoriamo un assestamento sui 16000-16200 punti.

Lo spread torna a salire confermando la nostra previsione che difficilmente poteva scendere sotto i 250 punti. L'instabilità politica e l'incertezza dureranno fino a dopo le elezioni. L'influsso negativo non può sparire prima di inizio marzo.

Avevamo spesso e volentieri criticato l'opacità dei bilanci delle banche italiane - sembra che lentamente il mercato ci dia ragione.

Commento tecnico - venerdì 1. febbraio 24.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 17319 punti (-0.69%). Sembra che avvicinandosi le elezioni aumenta anche il nervosismo gli investitori e la volatilità del mercato. Oggi il FTSE MIB ha nuovamente perso terreno in controtendenza rispetto al resto delle borse europee. Sono stati soprattutto i due grandi titoli bancari a pesare negativamente e a provocare anche il calo dell'indice europeo delle banche (SX7E - 0.59%). Ripetiamo che piuttosto che analizzare le singole sedute è meglio guardare il quadro generale. Il FTSE MIB doveva correggere scendendo sui 17000-17200 punti a chiudere il gap. Lo ha fatto concludendo in teoria una correzione minore. Vedete che venerdì ha chiuso ben lontano dal minimo giornaliero a 17130 punti. L'inizio di settimana prossima sarà cruciale. Un lunedì positivo segnalerebbe che il trend rialzista è ancora dominante ed in grado di spingere il FTSE MIB sopra i 18000 punti. Una chiusura sotto i 17000 punti aprirebbe la strada verso il basso segnando l'inizio di una correzione a medio termine. Favoriamo il secondo scenario e ne parleremo nell'analisi del fine settimana.

Commento tecnico - giovedì 31 gennaio 18.30

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 17439 punti (+0.86%). Molto probabilmente sarebbe stato meglio che il FTSE MIB avesse perso 220 punti mercoledì ed oggi per ritrovarsi stasera sul livello attuale. Invece i traders hanno dovuto ancora una volta dimostrare che gli investitori agiscono emozionalmente e perdono facilmente i nervi - la bassa capitalizzazione del FTSE MIB aumenta la volatilità ed aiuta ad intensificare queste reazioni all'impazzata. Ovviamente la caduta di ieri è stata esagerata ed oggi c'è stato il logico rimbalzo. Questo complica il quadro tecnico con indicatori (guardate p.e. la RSI) che fanno salti irrazionali e di difficile lettura. Cerchiamo di fare ordine. Sul minimo oggi il FTSE MIB è sceso a 17080 punti chiudendo il gap formatosi il 9 gennaio. Senza il panico irrazionale di ieri avremmo stasera due sedute negative. L'ovvio obiettivo di una correzione minore di tre giorni sarebbe sui 17000 punti. La seduta di domani dovrebbe quindi essere negativa ed idealmente chiudere questa correzione minore. Cercheremo durante il fine settimana di capire se esiste ulteriore spazio verso il basso. Stranamente l'aumento dello spread non viene più visto come un fattore negativo ma positivo - EUR in rafforzamento e tassi d'interesse in crescita sono un segnale che l'economia si riprende. Troviamo divertenti questi contorti ragionamenti che lasciano il tempo che trovano. Da Bruxelles si dice di tutto per diffondere ottimismo. Per il momento i fatti mostrano recessione, aumento della disoccupazione e dell'indebitamento.

Commento tecnico - mercoledì 30 gennaio 18.30

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 17282 punti (-3.40%). Decisamente il FTSE MIB è un caso per psichiatri e investigatori finanziari. Gli psichiatri dovrebbero spiegare come si fa a passare improvvisamente dall'euforia dei giorni scorsi al panico odierno quando intanto il resto del mondo sta a guardare. Gli investigatori finanziari, già sotto pressione e occupati dal caso BMPS hanno oggi il dossier Saipem (-34.29%) da esaminare con attenzione. Un profit warning di questo tipo è assurdo ed inaccettabile - i forti volumi sul titolo ed una importante transazione azionaria lunedì stimolano il giustificato sospetto che qualcuno sapeva qualcosa con anticipo. Saipem è stata poi presa come scusa per vendite a valanga che hanno colpito indistintamente tutto il listino eliminando di colpo l'ipercomperato. Difficile ora dire cosa seguirà nei prossimi giorni visto che l'Eurostoxx50 si è limitato a scendere del -0.62% zavorrato dai titoli bancari (SX7E -1.83%). Il FTSE MIB potrebbe chiudere il gap scendendo sui 17000 punti. Questa è però solo un'ipotesi poiché dopo una giornata del genere che tocca praticamente solo il listino di Milano è difficile capire cosa sta succedendo.

Commento tecnico - martedì 29 gennaio 18.30

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 17891 punti (-0.03%). Oggi il FTSE MIB termina la giornata invariato. Neanche il probabile fallimento di Seat Pagine Gialle (-41.51%) scuote la borsa. Il FTSE MIB ha perso stamattina quasi l'1% ma questa debolezza è stata temporanea. Nel pomeriggio la borsa italiana ha recuperato seguendo l'esempio dell'Europa e a traino dell'America. I titoli bancari continuano a condizionare l'andamento del listino. Il trend resta rialzista e per il momento non siamo in grado di individuare un possibile massimo.

Commento tecnico - lunedì 28 gennaio 18.30

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 17897 punti (+0.96%). La borsa italiana sembra voler ignorare la forza di gravità, gli scandali economico-finanziari e l'instabilità politica. Oggi il FTSE MIB ha ancora guadagnato 170 punti con il resto delle borse europee ferme che stavano a guardare. Lo spread è salito con un aumento dei redditi sia del Bund tedesco che del BTP italiano. Gli investitori traggono le dovute conclusioni dal caso BMPS. Malgrado evidenti irregolarità, pesanti perdite, bilancio falso ed opaco e molti dubbi sull'indipendenza e competenza del management, la banca viene salvata con i soldi dei cittadini. Nessuno fiata e la questione viene archiviata con le dimissioni di un delinquente da una poltrona d'oro. Qualsiasi persona con un minimo di raziocinio si rende conto che qualsiasi cosa succeda gli azionisti guadagnano mentre il contribuente paga. A questo punto conviene possedere azioni - le eventuali perdite vengono compensate dallo Stato mentre la

BCE crea le condizioni ideali per far guadagnare le banche malgrado un management incompetente e recessione economica. Polemica a parte questo gioco ha dei limiti. Vedremo quando verranno raggiunti. Visto che i fondamentali non c'entrano è solo una questione di liquidità, momentum e fiducia. Per ora il rialzo è intatto e il FTSE MIB non sembra soffrire dell'ipercomperato che appare sulla RSI giornaliera e le Bollinger Bands settimanali.

Commento tecnico - venerdì 25 gennaio 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 17726 punti (-0.17%). Giornata strana per la borsa italiana. Nel giorno dell'assemblea straordinaria degli azionisti a Siena la Banca Monte Paschi recupera il +11.36%. Molti gli interventi polemici e critici ma pochi hanno capito che la trattanda era se approvare l'aumento di capitale o meno. Attacchi verbali nella assemblee non hanno effetti giuridici e generalmente servono a poco se non vengono accompagnati dai fatti. Gli speculatori hanno approfittato della crisi per comperare e gli azionisti hanno detto sì all'aumento di capitale ed ai Monti Bonds - in questa sede non avevano alternativa.

La borsa però è rimasta apatica e in una giornata di rialzi a livello europeo ha chiuso stasera in perdita. Episodio isolato? Effetto dell'ipercomperato? Massimo raggiunto? Non lo sappiamo ma questa minusvalenza è il primo segnale di debolezza da parecchio tempo visto che arriva senza una ragione particolare. La nostra valutazione di massima è invariata rispetto a ieri - il rialzo è intatto.

Commento tecnico - giovedì 24 gennaio 18.30

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 17756 punti (+1.01%). Il FTSE MIB ha oggi riguadagnato quasi 180 punti mostrando subito che la valutazione relativamente costruttiva e positiva fatta ieri era corretta. La borsa italiana oggi ha già archiviato il caso BMPS (-8.19%) lasciando la banca senese da sola ad affondare. Le altre banche hanno recuperato e le due grandi hanno trascinato il listino e l'indice europeo (SX7E +1.78%). Il rialzo è intatto e fino a quando la borsa americana non vuole correggere è probabile che la salita del FTSE MIN prosegua a piccolo trotto. Oggi l'indice chiude su un nuovo massimo annuale eguagliando i massimi degli scorsi due giorni. Dal 10 gennaio, giorno in cui l'indice ha superato per la prima volta i 17500 punti, i progressi sono scarsi. Non c'è però nessun cedimento e i ribassisti stanno ormai disperando. La seduta di domani potrebbe essere molto importante - dallo stallo degli ultimi tre giorni si può uscire con un'accelerazione al rialzo di tipo esaustivo o con una seduta pessima che chiude il rialzo. Con RSI giornaliera da giorni sopra i 70 punti, quella settimanale a 67.77 punti e indice da tre settimane sul limite superiore delle Bollinger Bands, un secco colpo verso il basso è possibile. Peccato che nelle news non vediamo niente in grado di destabilizzare questa borsa.

Commento tecnico - mercoledì 23 gennaio 18.30

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 17579 punti (-0.77%). Lo scandalo Monte Paschi pesa oggi sulla borsa italiana con alcuni titoli di banche minori decisamente sotto pressione. Le grandi banche però tengono ed il listino è stabile - il FTSE MIB riesce così a contenere le perdite e scende "solo" di 140 punti. Vedete sul grafico che questo calo è insignificante e non provoca danni - per il momento non fa ancora nessun senso parlare di correzione. Se il mercato fosse stato strutturalmente debole, il caso Monte Paschi e l'aumento dello spread avrebbero provocato un crollo da -3%. La reazione contenuta è una dimostrazione in più che il FTSE MIB è ancora solido e teoricamente in un trend rialzista. Ripetiamo che senza debolezza in America non ci sarà nessuna correzione in Italia. Le borse mediterranee restano le favorite degli investitori internazionali - oggi la borsa Greca ha guadagnato ancora un +2.02% dopo che ieri era già salita del 2.41%.

Commento tecnico - martedì 22 gennaio 18.30

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 17715 punti (+0.48%). Oggi il FTSE MIB tocca un nuovo massimo annuale marginale infischiosene della moderato calo delle borse europee e del tonfo di Monte Paschi. Questa è un'ulteriore dimostrazione della forza relativa di questo indice e della sua tendenza a sovraperformare. Ne abbiamo ampiamente parlato nelle nostre previsioni 2013. Fino a

quando l'Europa darà l'impressione di avere il problema dei debiti sotto controllo, il FTSE MIB avrà tendenza a recuperare la sua sottovalutazione fondamentale rispetto al DAX. Riteniamo però difficile che lo spread Bund-BTP possa sostanzialmente scendere sotto i 250 punti e quindi è probabile che questo effetto lentamente sparisca. Il problema di Cipro comincia a farsi pressante e le elezioni italiane si avvicinano - sicuramente il Paese non uscirà da questo appuntamento con un governo stabile.

Quando partirà la prevista correzione delle borse anche il FTSE MIB dovrà partecipare e scendere. L'unico elemento di incertezza è se continuerà a far meglio del DAX. Se la correzione parte dall'America è possibile che questo sia il caso.

Stasera però siamo obbligati a continuare a parlare di rialzo considerando il nuovo massimo che ignora l'ipercomperato. Aspettiamo impazientemente (e finora invano) segnali di debolezza da Wall Street.

Commento tecnico - lunedì 21 gennaio 18.30

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 17632 punti (+0.44%). Poco da dire sulla giornata odierna.

Venerdì sera l'S&P500 ha chiuso su un nuovo massimo annuale ed oggi le borse europee non hanno trovato niente di meglio che imitarlo e guadagnare una manciata di punti. Con i mercati americani chiusi si è ripetuto l'abituale spettacolo di europei senza idee e fantasia e la seduta odierna si è trascinata con bassi volumi di titoli trattati. I titoli bancari erano misti con lo spread in aumento - sia i tassi d'interesse di Bund che di BTP sono cresciuti. La galassia Fiat continua a comportarsi bene malgrado che i blog italiani pronostichino un dimezzamento del valore dell'azione.

Manteniamo la previsione di un massimo intermedio del FTSE MIB sui valori attuali (17600-17700 punti) e dell'imminente inizio di una correzione a medio termine. Il FTSE MIB dovrebbe almeno ridiscendere in area 16800-17000 punti - obiettivo ideale si trova sui 16200 punti. Prima però si deve concretizzare un'inversione di tendenza che per il momento non appare.

Commento tecnico - venerdì 18 gennaio 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 17554 punti (-0.19%). Oggi il FTSE MIB ha concluso la giornata in perdita. Stamattina però è salito fino a 17709 punti toccando un nuovo massimo annuale.

Malgrado il calo finale di una trentina di punti mostra sempre forza relativa (Eurostoxx50 -0.34%) ed il grafico è ancora costruttivo e rialzista. Non possiamo che ripetere le considerazioni dei giorni scorsi. Se come pensiamo ci sarà ora una correzione generale delle borse causata dall'America è sicuro che il FTSE MIB parteciperà indebolendosi. Però continuerà a possedere forza relativa e rischia di comportarsi relativamente bene. Malgrado le difficoltà economiche e l'incertezza politica il FTSE MIB non scende e sembra voler continuare a compensare la sua sottovalutazione fondamentale. Dobbiamo limitarci a queste considerazioni generali visto che non possiamo giudicare il valore dei titoli bancari che al momento costituiscono l'ago della bilancia. I forti volumi di titoli trattati che contraddistinguono il mese di gennaio mostra il crescente interesse degli investitori - riteniamo che parte degli acquisti provengano dall'estero.

Fino a prova contraria la tendenza è rialzista - non è una buona idea shortare un indice che sale malgrado ipercomperato e raggiunge nuovi massimi. Si può fare solo speculativamente e coscienti del rischio che si corre specialmente su un mercato a bassa capitalizzazione.

Commento tecnico - giovedì 17 gennaio 18.30

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 17587 punti (+1.43%). Avevamo giudicato l'indecisione osservata nelle prime tre sedute della settimana come un normale ritracciamento ed un riassorbimento dell'ipercomperato. Con il balzo odierno e la chiusura sul massimo giornaliero il FTSE MIB sembra confermare questa valutazione. D'altra parte crediamo che sui livelli attuali si debba concretizzare un massimo significativo - per il portafoglio abbiamo suggerito un short speculativo a 17600 punti ed oggi questo limite è stato mancato di soli 13 punti. Verrà raggiunto domani. Nel fine settimana valuteremo poi quali effettivamente sono le probabilità di un'inversione di tendenza.

Notiamo oggi, oltre alle solite banche, il forte rialzo di Fiat e Mediaset, due società date per morte

(e da shortare) da numerosi blog italiani. Noi non conosciamo abbastanza la borsa italiana per emettere dei giudizi fondamentali. Vediamo però che al momento salgono parecchi titoli speculativi e di bassa qualità. Normalmente questo è un segnale preoccupante ed indica speculazione.

Commento tecnico - mercoledì 16 gennaio 18.30

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 17340 punti (-0.73%). Senza alcuna ragione evidente oggi il FTSE ha invertito la direzione di marcia chiudendo la giornata in perdita mentre il resto dell'Europa è rimasto tranquillo o ha guadagnato un qualche punto. Improvvisamente sono arrivate le vendite sui titoli bancari dopo le evidenti esagerazioni dei giorni scorsi. Queste oscillazioni sono chiaramente opera di traders e non di investitori. L'indice ha però chiuso lontano dal minimo giornaliero e quindi il calo odierno sembra essere solo un normale assestamento e non l'inizio di una correzione o un cambiamento di tendenza. L'ipercomperato doveva essere riassorbito ed è quello che l'indice sta facendo.

Attendiamo l'esaurimento dell'S&P500 sopra i 1474 punti per vedere se poi effettivamente inizia la correzione generale delle borse - per il momento non c'è né esaurimento né correzione.

Semplicemente i mercati marciano sul posto ad immagine dell'Eurostoxx50 fermo a 2700 punti. Speriamo entro venerdì di avere chiarezza.

Commento tecnico - martedì 15 gennaio 18.30

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 17467 punti (+0.44%). Mentre le banche europee oggi hanno avuto una giornata difficile (SX7E -1.07%) il FTSE MIB è riuscito nuovamente a rafforzarsi in controtendenza. La borsa italiana vive un periodo magico con un rialzo intatto e una costante sovraperformance nei riguardi del resto dell'Europa. Difficile capire le ragioni di questo comportamento osservando la recessione che avanza e la crisi politica. L'unico aspetto veramente positivo restano le valutazioni fondamentali, tra le più moderate in Europa. Giocare le banche al rialzo è però molto rischioso considerando che nessuno conosce la loro vera consistenza patrimoniale. Forse c'è qualcosa che non sappiamo visto che oggi questi titoli si sono ancora rafforzati malgrado l'aumento dello spread.

Fidiamoci allora dell'analisi tecnica che ci dice che il rialzo è intatto e unicamente frenato dall'ipercomperato - gli eccessi d'acquisti permangono confermando la forza ed intensità del movimento. Crediamo che sopra i 17500 punti l'aria sia fundamentalmente veramente rarefatta - per ora però non c'è nessun segno di reale debolezza o cambiamento di tendenza.

Attenzione però che se parte una correzione su Eurostoxx50 e S&P500 americano molto difficilmente il FTSE MIB sarà immune. Per il momento riteniamo che sull'S&P500 manchi ancora un esaurimento verso i 1480 punti (ora a 1470 punti) e quindi il FTSE MIB potrebbe nei prossimi giorni ritestare il massimo annuale. Di più per il momento non sembra possibile.

Commento tecnico - lunedì 14 gennaio 18.30

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 17391 punti (-0.64%). Tecnicamente la seduta odierna non ha detto niente di decisivo. La performance negativa si contrappone ad un nuovo massimo annuale a 17684 punti. L'indice è in una forte situazione di ipercomperato e da tre settimane sovraperforma nettamente il resto dell'Europa. Di conseguenza una seduta negativa è normale e non cambia ancora nulla al quadro generale. Ci vorrebbe una seduta pessima o almeno un veloce ritorno sotto i 17000 punti per poter cominciare a parlare di correzione. Manteniamo l'opinione espressa nell'analisi tecnica del fine settimana. In questo momento il rischio di una forte e repentina correzione è concreto - a questo movimento deve però partecipare l'America che finora si dimostra solida. Aspettiamo.

Commento tecnico - venerdì 11 gennaio 18.45

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 17502 punti (+0.29%). Oggi il FTSE MIB ha guadagnato ancora 50 punti chiudendo su un nuovo massimo a 52 settimane. Non abbiamo niente da aggiungere al commento di ieri.

Cominciamo a vedere situazioni strane su molti mercati e valori che si stanno sviluppando creando un'evidente tensione. Spesso queste tensioni si scaricano in maniera esplosiva ed inattesa per molti investitori che seguono solo il trend. Stasera siamo inquieti ed attendiamo la chiusura settimanale per un riesame approfondito.

Commento tecnico - giovedì 10 gennaio 18.30

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 17451 punti (+0.72%). Da quando l'Italia è senza governo la borsa continua a salire. Se questa "regola" è valida, questo rialzo ha ancora un mese di vita. Scherzi a parte la tendenza al rialzo del FTSE MIB continua e non sembra farsi impressionare dall'ipercomperato (RSI a 76.96). Sapete che l'ipercomperato rappresenta un eccesso e normalmente basta a bloccare un rialzo - non è però una garanzia per un'inversione di tendenza. Un indice che continua a salire in una situazione del genere mostra invece forza e ripetiamo il nostro avvertimento di evitare short in controtendenza. L'euforia su Telecom Italia (-0.59%) si è già esaurita mentre quella sui titoli bancari rimane complici bilanci opachi dai quali nessuno riesce a capire situazione patrimoniale e di redditività. Il risultato è che si gioca come alla roulette e visto che il bianco continua ad uscire senza ragione apparente i giocatori continuano a puntare sul bianco. Trend e momentum sono dalla loro parte e il fatto che sono state raggiunte altitudini elevate con aria evidentemente rarefatta non sembra disturbare nessuno. Lo spread scende oggi a 260 punti grazie soprattutto all'aumento del reddito del Bund tedesco del 5.2%.

Stiamo a guardare e ricominceremo a parlare di correzione solo se apparirà in questo senso un qualche segnale sul grafico. Eccessi di rialzo, euforia, ipercomperato e sopravvalutazione non bastano a fermare la cavalcata del FTSE MIB e quindi bisogna aspettare che vada a sbattere...

Commento tecnico - mercoledì 9 gennaio 18.30

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 17326 punti (+2.21%). La situazione attuale ricorda gennaio 2011 quando dai 20000 punti il FTSE MIB era partito al rialzo superando i 23000 punti - in autunno era poi sceso sotto i 13000 punti. Il FTSE MIB ha una bassa capitalizzazione e quando il trend è partito può avere delle assurde esagerazioni che fanno saltare tutti i parametri tecnici legati al calcolo delle probabilità. Oggi il FTSE MIB ha superato anche i 17150 punti chiudendo sul massimo giornaliero e sovraperformando nettamente il resto dell'Europa. La RSI sale a 75.53 punti. I titoli bancari sono spumeggianti ed aiutano il SX7E europeo a salire del 2.40% a 123.81 punti (RSI a 79.27 punti). Si tratta evidentemente di un'esagerazione sul corto termine data da momentum, euforia e short covering. L'indice sale ed improvvisamente tutti vogliono comperare avendo l'impressione di perdere qualcosa e senza riflettere sui fondamentali. Chi ha comperato stasera domani avrà una delusione - noi a scopo di trading abbiamo venduto.

Il rialzo del FTSE MIB è intatto ma troppo esteso. Ora ci vuole una pausa ed un ritracciamento. Vedremo se questo sarà una normale e sana correzione minore o se il FTSE MIB, con l'impennata odierna, ha raggiunto l'atteso massimo significativo. Dobbiamo aspettare la chiusura settimanale per saperne qualcosa di più.

Commento tecnico - martedì 8 gennaio 18.30

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 19695 punti (+0.33%). La seduta odierna rientra nelle previsioni e stasera abbiamo poco da aggiungere. Fino a quando il FTSE MIB resta sotto i 17150 punti potrebbe essere su un massimo significativo ed in procinto di iniziare una correzione. Un'indice che non scende malgrado l'ipercomperato (RSI a 70.40) è però per definizione forte e quindi potrebbe anche sorprendere ulteriormente in bene una volta che questa fase di eccesso di rialzo è stata riassorbita. Le banche europee continuano a rafforzarsi e quelle italiane contribuiscono a questo risultato. Con disoccupazione in aumento, recessione, e debito pubblico ancora in crescita, bisogna domandarsi fino a quale livello la discesa delle spreads è giustificata da fattori fondamentali e non è una conseguenza delle manipolazioni di Draghi. Sicuramente durante l'anno la situazione finanziaria di Spagna ed Italia ricominceranno ad essere un tema discusso sui mercati finanziari. Se nel 2014 non si profila una ripresa economica, difficilmente una continuazione del rialzo della borsa

italiana é giustificato dai fondamentali. Il pianificato rigore finanziario sembrano far escludere una crescita economica nel 2014. Semplicemente i conti non tornano ed ad un certo momento deve esserci una sorpresa. O l'economia é molto meglio di quanto dicono le cifre o la borsa é sopravvalutata.

Sconsigliamo per il momento di shortare il FTSE MIB che é ancora in un sano rialzo e non mostra divergenze o segni di debolezza tecnica.

Commento tecnico - lunedì 7 gennaio 18.30

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 16895 punti (-0.38%). Stamattina il FTSE MIB é ancora salito su un nuovo massimo a 17103 punti prima di essere vittima di prese di beneficio e chiudere stasera in calo. La perdita odierna si é concretizzata malgrado il buon comportamento dei titoli bancari. Sapete che noi prevedevamo un possibile massimo significativo a 17150 punti ed avevamo definito il 7 gennaio come possibile punto tornate. Abbiamo quindi una straordinaria coincidenza di fattori che suggerisce l'inizio di una correzione. É difficile che un indice senza un evento scatenante cambi di colpo direzione e quindi aspettatevi ancora alcune sedute di distribuzione con l'eventuale ritorno del FTSE MIB sopra i 17000 punti. Bisogna però essere molto prudenti a chiamare la correzione dopo solo una seduta leggermente negativa. La RSI a 69.52 punti segnala ancora ipercomperato a corto termine e quella odierna potrebbe essere una normale reazione all'interno di un rialzo intatto e destinato a continuare. Solo una discesa sotto i 16500 confermerebbe l'inversione di tendenza.

Commento tecnico - venerdì 4 gennaio 24.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 16959 punti (+0.30%). La seduta odierna é stata come atteso una copia di quella di giovedì. Ad un indebolimento a metà giornata é seguito un recupero nel pomeriggio grazie ad impulsi positivi provenienti da New York. Alla fine é rimasta una plusvalenza di 50 punti. Il momentum e la liquidità stanno spingendo il FTSE MIB verso l'alto e lo spread in calo danno l'impressione che tutto sia sotto controllo. "Superata" la crisi il FTSE MIB tenta di recuperare il distacco accumulato nei mesi scorsi con gli altri indici europei. A corto termine ha spazio verso l'alto al massimo fino a 17150 punti. Durante il fine settimana cercheremo di determinare quali sono le probabilità che il punto tornante del 7 gennaio imponga una correzione generale delle borse che dovrebbe coinvolgere anche il FTSE MIB. Le premesse ci sono malgrado che il rialzo é intatto.

Commento tecnico - giovedì 3 gennaio 18.30

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 16909 punti (+0.10%). Oggi il FTSE MIB ha marciato sul posto. Questa é la logica conseguenza dell'ipercomperato e dell'eccesso di rialzo di ieri. Abbiamo poco da aggiungere alla valutazione tecnica di ieri ed al commento appena pubblicato sull'[Eurostox50](#). Sul mercato italiano c'è una certa euforia e gli acquisti vengono effettuati in maniera indiscriminata e contro i fondamentali. Difficile per esempio spiegare il guadagno odierno di Fiat (+1.44%) con il mercato delle auto italiano in caduta libera - non bastano certo le alcune migliaia di auto vendute in più in America da Chrysler per giustificare la plusvalenza. É anche interessante leggere come gli analisti seguano da vicino lo spread senza analizzare le sue componenti. Anche oggi lo spread é sceso più che altro grazie all'aumento dei tassi d'interesse sul Bund tedesco. In questo tipico rialzo da liquidità e tirato dalle emozioni si trova sempre a posteriori una qualsiasi ragione per giustificare i movimenti del mercato. La seduta di domani dovrebbe essere una brutta copia di quella odierna. Poi vedremo se settimana prossima la musica cambia - per il momento non sembra con grafico ed indicatori che puntano ancora sul bel tempo.

Commento tecnico - mercoledì 2 gennaio 18.30

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 16893 punti (+3.81%). L'anno nuovo inizia con il botto. La ragione é conosciuta - i politici americani hanno eliminato il Fiscal Cliff riportando praticamente tutto come prima e cancellando gran parte degli aumenti fiscali. Malgrado che tra questo evento e la borsa italiana il rapporto sia piuttosto labile, oggi il FTSE MIB ha avuto un'impressionante rally

superando di slancio i 16500 punti. Gli investitori sono andati alla ricerca del rischio abbandonando la sicurezza. Hanno venduto il Bund e comperato soprattutto titoli bancari e azioni delle Borse mediterranee che almeno otticamente sembrano rimaste indietro. Impossibile dire se quella odierna é un'accelerazione al rialzo o un esaurimento. Per il momento il rialzo é intatto e non fà senso opporsi malgrado che il sentiment suggerisca irrazionale euforia, le valutazioni cominciano ad essere ricche ed il punto tornante del 7 gennaio incita alla prudenza. Il voto delle Camere americane é avvenuto stanotte e questa é la prima reazione a caldo. Dobbiamo attendere almeno la chiusura settimanale per poter giudicare la sostenibilità di questo rally.